SANITA': MARIANI, "MENTRE IMPAZZA TOTO MANAGER, ATTIVITA' ORDINARIE FERME"

23 Giugno 2020



L'AQUILA – "In attesa delle nomine dei vertici delle Asl i cittadini abruzzesi sono costretti ad attendere le determinazioni di una Regione immobile per sapere quando potranno tornare ad usufruire della totalità dei servizi ospedalieri".

Così, in una nota, il consigliere regionale Sandro Mariani, capogruppo di Abruzzo in Comune.

"Il primo giugno, infatti – spiega -, il Ministero della Salute ha emanato la Circolare 11408 con la quale definiva le linee di indirizzo finalizzate alla riattivazione dei servizi socio-sanitari ridotti o sospesi a causa dell'emergenza Covid-19: l'obiettivo era arrivare al progressivo ripristino della totalità dei livelli essenziali di assistenza da parte di tutte le attività sanitarie pubbliche, private, accreditate e non accreditate".

"Solo il 20 giugno il presidente Marco Marsilio ha emesso l'Ordinanza 76 – osserva Mariani – che prende atto delle linee guida nazionali e impegna le Aziende Sanitarie a provvedere alla preparazione di un piano di revisione dei servizi e di recupero dei pazienti da comunicare entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza stessa. Parliamo di riattivazione delle attività ambulatoriali programmate, delle attività di ricovero programmato, delle attività in regime semiresidenziale, centri diurni, delle cure domiciliari e della riabilitazione ambulatoriale e domiciliare".

"Ad oggi, 23 giugno, nulla si è mosso e i cittadini non sanno cosa fare: chiamano i Cup ma non possono prenotare, hanno bisogno di visite di controllo o di visite di routine ma nulla è possibile. Dal primo giugno la Regione ha dato indirizzo per la ripresa delle attività solo il 20 giugno, concedendo ulteriori 30 giorni per definire la ripresa alle direzioni sanitarie delle Asl: ha di fatto rinviato a fine luglio la ripresa dei servizi".

"Una ulteriore vergogna tutta abruzzese, una regione alle prese con la nomina dei manager da mesi ma che, nel frattempo, perde 20 giorni per impartire direttive fondamentali per i cittadini e da ulteriori 30 giorni per definirne le modalità. Intanto gli abruzzesi sono costretti a ricorrere a visite in regime privato fuori dalle strutture sanitarie pubbliche e possono consolarsi, meglio rassegnarsi, nel leggere sui quotidiani il resoconto giornaliero, con tanto di toto nomi, sui prossimi vertici delle Asl: è l'unico fatto certo che ormai tiene banco da mesi nella nostra Regione", conclude Mariani.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli